



Innovazione Imprese

Con 54mila dipendenti nel mondo, GE HealthCare nel 2025 registra ricavi per 20,6 miliardi

Dalle diagnosi ai posti letto Così l'AI cambia la sanità

Giorgio Costa

LE NUOVE tecnologie entrano in ospedale e aiutano la sanità: AI, big data e machine learning stanno già trasformando ospedali e strutture sanitarie, così come terapie e qualità delle cure, e lo faranno sempre di più in futuro. Dal suo osservatorio globale, GE HealthCare – azienda leader a livello mondiale nell'innovazione della tecnologia medica, della diagnostica farmaceutica e delle soluzioni digitali, che ha registrato nel 2025 ricavi per 20,6 miliardi di dollari, in crescita del 4,8% rispetto al 2024, dal 2023 azienda indipendente in seguito allo spin off da General Electric – ha una visione sugli sviluppi e le applicazioni più all'avanguardia e sull'impatto trasformativo della tecnologia. Oggi l'AI è uno strumento concreto che può aiutare a definire terapie sempre più personalizzate, in ottica di medicina di precisione, e a velocizzare le procedure, supportare i medici nelle decisioni cliniche e ridurre i costi, liberando risorse da dedicare ai pazienti. Ne è un esempio concreto il Command center sviluppato da GE HealthCare per l'Hummer river hospital di Toronto: una vera e propria torre di controllo che, grazie all'analisi automatica di milioni di dati in tempo reale, aiuta il personale clinico a coordinare i percorsi di cura e a prendere decisioni più rapide.

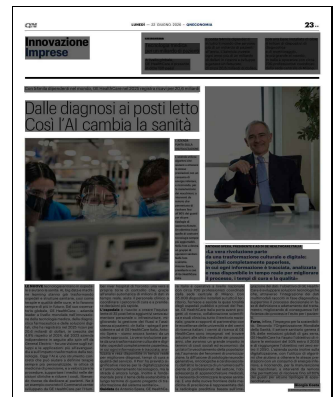
L'ospedale è riuscito a creare l'equivalente di 35 posti letto aggiuntivi senza aumentare personale o infrastrutture, migliorando la gestione dei flussi e l'assistenza ai pazienti. «In Italia – spiega il presidente e ad di GE HealthCare Italia, Antonio Spera – siamo ancora lontani da un simile approccio. La vera rivoluzione parte da una trasformazione culturale e digitale: ospedali completamente *paperless*, in cui ogni informazione è tracciata, ana-

lizzata e resa disponibile in tempo reale per migliorare diagnosi, tempi di cura e qualità del servizio. Il Pnrr ha previsto significative risorse per la digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico, ma la strada è ancora lunga. Inoltre è fondamentale porsi il tema della sostenibilità a lungo termine di questo progetto di trasformazione del sistema sanitario».

Guidata da Antonio Spera, GE HealthCa-

re Italia è operativa a livello nazionale con circa 700 professionisti coordinati dalla sede centrale di Milano. Con 35.000 dispositivi installati su tutto il territorio, fornisce e assiste la quasi totalità degli ospedali pubblici e privati del Paese. GE HealthCare Italia porta avanti progetti di ricerca, collaborazione scientifica e studi clinici su tutto il territorio nazionale, grazie a rapporti di partnership con le eccellenze delle università e dei centri di ricerca italiani. I centri di ricerca di GE HealthCare sono impegnati nel trovare soluzioni alle sfide mediche dei prossimi anni, che avranno un grande impatto in termini di costi sociali ed economici: da un lato l'invecchiamento della popolazione, l'aumento dei fenomeni di cronicizzazione, la diffusione di patologie neurodegenerative, oncologiche e cardiovascolari; dall'altro la carenza di un numero sufficiente di professionisti del settore, l'obsolescenza di apparecchiature medicali, la necessità di ottimizzare le spese sanitarie. E una delle nuove frontiere della medicina di precisione è rappresentata dalla radiologia predittiva basata sull'integrazione dei dati: l'obiettivo di GE HealthCare è sviluppare soluzioni tecnologiche che, attraverso l'integrazione dei dati multimodali raccolti in fase diagnostica, supportino il processo decisionale in fase di definizione o adattamento del trattamento, migliorando di conseguenza l'efficienza dei processi e l'esito per i pazienti.

lizzata e resa disponibile in tempo reale per migliorare diagnosi, tempi di cura e qualità del servizio. Il Pnrr ha previsto significative risorse per la digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico, ma la strada è ancora lunga. Inoltre è fondamentale porsi il tema della sostenibilità a lungo termine di questo progetto di trasformazione del sistema sanitario».



ti.

Forte, infine, l'impegno per la sostenibilità. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il settore sanitario genera il 5% delle emissioni globali di gas serra. GE HealthCare ha fissato l'obiettivo di ridurre le emissioni del 50% entro il 2030 e di raggiungere l'obiettivo net zero entro il 2050. L'azienda punta inoltre sulla digitalizzazione, con l'utilizzo di algoritmi che aiutano a ottenere le stesse prestazioni con un consumo di energia inferiore, e ricorrendo, per la manutenzione dei macchinari, a interventi da remoto che permettono di risolvere fino all'80%

dei guasti per alcune tipologie di apparecchiature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO SPERA, PRESIDENTE E AD DI GE HEALTHCARE ITALIA

«La vera rivoluzione parte da una trasformazione culturale e digitale: ospedali completamente paperless, in cui ogni informazione è tracciata, analizzata e resa disponibile in tempo reale per migliorare il processo, i tempi di cura e la qualità»

LA SCHEDA

**Tecnologia medica
per un miliardo di pazienti**

A livello globale, GE HealthCare è presente in oltre 160 paesi

e conta 54mila dipendenti in tutto il mondo che servono più di un miliardo di pazienti all'anno. L'azienda investe ogni anno più di un miliardo di dollari in ricerca e sviluppo e genera un fatturato di circa 20,6 miliardi di dollari,

con una base installata di oltre 4 milioni di dispositivi di diagnostica e di monitoraggio, la più grande al mondo. In Italia è operativa con circa 700 professionisti coordinati dalla sede centrale di Milano.



**L'AZIENDA
PUNTA SULLA
DIGITALIZZAZIONE**

L'azienda utilizza algoritmi che aiutano a ottenere le stesse prestazioni con un consumo di energia inferiore, e ricorrendo, per la manutenzione dei macchinari, a interventi da remoto che permettono di risolvere fino all'80% dei guasti per alcune tipologie di apparecchiature. Un obiettivo è poi quello di costruire tecnologie sempre più aggiornabili. Nella foto a destra un gruppo di operatori sanitari. Nella foto a sinistra Antonio Spera, presidente e ceo di Ge HealthCare Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296-ITONJ7



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112296-ITONJ7